



VINCENZO
LANZA
LICEO CLASSICO STATALE



Al Collegio dei Docenti

Agli Studenti

Ai Genitori

Al DSGA

Al personale ATA

Al Consiglio d'istituto All'Albo

delle Scuola

Al Sito web

Agli atti

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 ai sensi dell'art. 1 c. 14.4 della Legge 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Costituzione, artt. 3- 30- 33- 34;

VISTA la L. 241/90 e ss. mm. il.;

VISTA la L. n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, riguardante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTA la L. 53/2003, concernente le norme generali sull'istruzione;

VISTO l'art. 25, c. 1-2-3 del D.lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 150/2009;

Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Lanza - Perugini"

fgis03800p@istruzione.it - fgis03800p@pec.istruzione.it

C.F. 94090720718

VISTO il D.lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni;

VISTA la L. 104/92, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;

VISTA la L. 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento;

VISTA la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 relativa ai BES;

VISTO il D.lgs. 81/2008;

VISTI gli artt. 26-27-28-29 del CCNL 29/11/2007;

VISTO il DPR 249/98, come modificato dal DPR 235/2007 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione;

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge 107/2015;

CONSIDERATO che l'obiettivo dell'atto di indirizzo è fornire indicazioni sulle modalità per la elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici e gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

TENUTO CONTO che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del D.lgs. 297/94, dei successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:

1. Elaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015, che modifica l'art. 3 del DPR 275/99;
2. Adeguamento dei programmi e contestualizzazione delle programmazioni specifiche da parte dei Dipartimenti disciplinari, e alle particolari esigenze del territorio art. 7, c. 2 del D.lgs. 297/94 e DPR 275/99, per la definizione di un'Offerta formativa ricca e articolata, nella sua parte curriculare ed extracurriculare;
3. Predisposizione delle attività curricolari di recupero/consolidamento e approfondimento, valorizzazione dei talenti personali per lo sviluppo dell'eccellenza, dell'orientamento in uscita e dell'Alternanza Scuola Lavoro quali elementi sostanziali di personalizzazione del percorso complessivo di studio finalizzato ad acquisire le competenze e le conoscenze previste dai profili di uscita che caratterizzano i diversi indirizzi della scuola;
4. Predisposizione delle attività extracurricolari volte ad integrare il percorso di studio quali le Certificazioni linguistiche europee, le Certificazioni informatiche ECDL, base e avanzato. Mantenere e potenziare le iniziative che in questi anni hanno fatto della nostra scuola un unicum a livello provinciale e non solo. Gli ormai famosi incontri culturali svolti attraverso i Progetti "Incontri extravaganti" e Lettura e oltre; gli straordinari Laboratori teatrali che hanno portato alla messa in opera di vere e proprie rappresentazioni antiche; i Corsi di giornalismo che hanno portato a riconoscimenti nazionali; la

splendida iniziativa del “Coro Lanza-Perugini” composto da alunni e docenti delle diverse sedi, ormai famoso a livello provinciale; gli straordinari risultati conseguiti con la partecipazione alle manifestazioni artistiche; i Certamina e le gare di Latino e Greco; la notevole partecipazione a tutte le gare di Matematica e fisica; il Progetto D.I.O.R.; la notevole partecipazione ai PON-FESR-diritti a scuola; la rilevante internazionalizzazione della scuola avviata con il Progetto Cambridge e i suoi scambi culturali, per citare solo le principali delle tante attività svolte dalla scuola.

5. Adozione di iniziative secondo quanto indicato dalla L. 170/2010, dalla Direttiva ministeriale sui BES del 27/12/2012 nonché della Nota n. 4273 del 04/08/2009 sull'integrazione degli alunni con disabilità;

TENUTO CONTO che le innovazioni introdotte dal DPR 275 del 1999 alla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che si compie nella definizione e nell'attuazione del piano dell'offerta formativa triennale predisposto dall'istituzione scolastica con l'apporto dei soggetti portatori di interesse e degli organi collegiali e che il PTOF costituisce il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche " grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le *"diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio"*;

CONSIDERATO che si deve provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022;

CONSIDERATO quanto emerge dagli aggiornamenti del RAV Rapporto Auto Valutazione e quanto previsto dal Piano di Miglioramento.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Art. 1 Principi generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve intendersi come documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità e comprende il programma complessivo dell'offerta formativa costituito dai seguenti processi:

- Strutturazione del curriculum ordinario
- Impostazione metodologico- didattica e attualizzazione/innovazione anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie
- Promozione e valorizzazione del percorso di crescita culturale e formativa di ciascuna studentessa e ciascuno studente mirato ad "approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica" come dal profilo di uscita culturale, educativo e professionale (allegato A art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale,

organizzativo e didattico dei licei) con particolare attenzione alla motivazione allo studio e al proprio personale progetto di vita

- Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno in modo che le procedure valutative costituiscano un sostegno utile all'apprendimento e all'autovalutazione del proprio percorso di crescita complessiva
- Strutturazione delle attività di recupero, consolidamento e approfondimento del curricolo di studi, orientamento e Alternanza Scuola Lavoro
- Promozione, valorizzazione e utilizzazione delle risorse umane, organico docente e personale ATA, amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici, con i quali la scuola intende perseguire gli obiettivi per il successo formativo e la crescita umana e sociale di ciascun discente
- Coinvolgimento in tutti i processi educativi e fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto per la costituzione di una autentica e sostanziale comunità professionale, di un clima relazionale umano e professionale positivo e costruttivo fra tutti gli operatori della scuola per raggiungere gli obiettivi dell'azione didattico-educativa
- Potenziamento e sviluppo delle competenze professionali del personale docente, favorendo la partecipazione alle iniziative del MIUR, dell'Università di Foggia, delle associazioni e degli enti accreditati e alle iniziative a livello di scuola
- Potenziamento e sviluppo delle competenze del personale tecnico e amministrativo ai fini della dell'attività amministrativa e contabile del Liceo in supporto del PTOF
- Assunzione di un modello operativo complessivo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi formativi e del servizio in generale.

Art. 2 Promuovere l'idea di scuola come learning organization

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività. Pertanto il Collegio Docenti, più di quanto non abbia già fatto, sarà impegnato a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni.
- partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione

degli standard di apprendimento;

- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali(BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri.
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento; si dovrà puntare anche su un dialogo scuola-famiglia attivo e costante: solo così si avrà un efficace perseguimento della finalità principale della scuola. Si auspica la costituzione di un Comitato genitori che si interfacci con docenti e dirigenza, avanzando proposte in merito all'ampliamento dell'offerta formativa e partecipando alla realizzazione di progetti.

Art. 2 Rafforzare l'identità di questa istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento

- L'IISS "LANZA-PERUGINI" deve rafforzare l'identità di una scuola di qualità, in grado di fornire ai suoi studenti una solida base di conoscenze e competenze. Per far ciò necessita di consolidare i raccordi con il territorio (Scuole Secondarie di I grado, EE. LL, associazioni, agenzie educative, mondo delle professioni, ecc.), al fine di avviare forme di collaborazione sinergica e ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.
- A tale scopo si suggerisce di puntare sulla quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso la stipulazione di reti, accordi, intese, convenzioni.

Art. 3 Porre le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica

- L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.
- Da quanto emerso dal RAV, le azioni del PTOF dovranno coordinarsi ed essere coerenti con il nostro Piano di Miglioramento.
- Più precisamente:
- Obiettivi di processo del PIANO DI MIGLIORAMENTO:
- Curricolo, progettazione e valutazione
- Migliorare la funzionalità dei dipartimenti e dei CdC per progettare e condividere le strategie didattico-metodologico e valutative.
- Ambiente di apprendimento
- Trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento per supportare una didattica innovativa al fine di realizzare forme di apprendimento collaborativo.

Continuità e orientamento

Realizzare percorsi didattico-formativi comuni tra i diversi indirizzi della scuola e le diverse sedi per facilitare l'integrazione e l'inclusione nel nuovo ambiente scolastico.

In relazione agli OBIETTIVI DI PROCESSO, visto quanto emerso dal RAV:

“Le priorità e gli obiettivi di processo individuati e adeguati alle esigenze degli alunni costituiscono un sistema coerente che deve essere perseguito con l'azione sinergica di tutte le risorse umane e professionali della scuola. Obiettivi e priorità concorreranno al superamento delle criticità indicate e favoriranno il raggiungimento dei traguardi stabiliti. Occorre tenere sempre presente che la realizzazione di un singolo processo influenza in ogni caso gli esiti degli altri.” si dovranno attivare interventi volti a perseguire anche gli altri OBIETTIVI DI PROCESSO:

Curricolo, progettazione e valutazione

- migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele
- ambiente di apprendimento
- trasformare l'aula in ambiente laboratoriale per supportare una didattica innovativa al fine di realizzare forme di apprendimento collaborativo
- promuovere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare ed interdisciplinare), sulle tecnologie nella didattica, ecc.
- attivare percorsi didattici disciplinari inclusivi utilizzando ambienti innovativi.
- incrementare la collaborazione tra docenti per favorire la condivisione e l'uso di forme didattiche innovative
Inclusione e differenziazione
strutturare dei percorsi didattici personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti
- attivare strategie cooperative atte a far emergere le capacità e le potenzialità di ognuno
- promuovere, attraverso la didattica laboratoriale, l'acquisizione di un metodo di studio organizzato valorizzando le "diversa abilità"
- promuovere la partecipazione dei docenti a incontri di formazione specifici
- continuità e orientamento
- incrementare la collaborazione tra docenti nella progettazione di attività per accompagnare gli studenti nel loro processo di formazione.
- orientamento strategico e organizzazione della scuola
- coordinare con maggiore efficacia sia aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo meglio i compiti delle varie componenti
- costruzione del curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione Sviluppo e
- valorizzazione delle risorse umane
- stimolare al confronto professionale tra colleghi valorizzandone le peculiarità e attivare

percorsi di formazione mirati.

- creare gruppi di lavoro trasversali ai diversi ordini per la valorizzazione delle competenze dei docenti e la diffusione di best practices
- individuazione di figure di sistema (coordinatore, referenti dei progetti "Accoglienza" ed "Educativo", ecc.) rispondenti alle esigenze emerse.
- integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- incrementare la scuola come punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative
- implementare e rinforzare i rapporti scuola, famiglia, istituzioni e territorio.

Per linee generali, si invita, altresì, a tenere in conto anche i seguenti obiettivi selezionando quelli più pertinenti all' impostazione seguita dalla scuola nel corso di questi anni:

1. abbattere il tasso di abbandoni ed insuccessi e combattere la dispersione;
2. ridurre l'insuccesso degli studenti e potenziare le azioni di inclusione per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
3. potenziare la didattica per competenze (soprattutto per le discipline di indirizzo);
4. potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni attraverso opportuni percorsi formativi;
5. sviluppare la competenza chiave "Agire in modo autonomo e responsabile";
6. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze specifiche degli ambiti disciplinari ed alle dimensioni trasversali;
7. sostenere lo sviluppo di competenze linguistiche, competenze matematico-logiche e scientifiche, competenze di cittadinanza attiva e democratica;
8. sviluppare comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, ai beni paesaggistici, al patrimonio culturale;
9. potenziare le discipline motorie per lo sviluppo di una vita sana;
10. sviluppare le competenze digitali, il pensiero computazionale (coding) e l'uso critico dei social;
11. potenziamento metodologie laboratoriali e attività di laboratorio.

Per allinearsi agli obiettivi regionali di cui alla Nota MIUR AOODRCAL n.12633 del 9/08/2016 è altresì necessario integrare il PTOF con:

- un paragrafo in cui riassumere tutte le misure e le strategie per ridurre le ragioni sistemiche della varianza tra classi parallele della stessa sede e tra le diverse sedi;
- un paragrafo in cui esplicitare le azioni per promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;

- un paragrafo in cui evidenziare le azioni atte a migliorare il livello di apprendimento soprattutto nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica;
- un paragrafo in cui sono indicate le azioni per migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica soprattutto nella sede del Liceo Artistico “G. Perugini” e nelle sezioni staccate, con particolare riferimento alla sede di Ascoli Satriano.

Art. 4 L’Offerta Formativa

- L'ampliamento dell'offerta formativa avrà come priorità l'integrazione del curricolo con diverse opzioni, aggiungendo alla già proposta e consolidata opzione dell'indirizzo linguistico Cambridge; un indirizzo di Liceo classico tradizionale fortemente rafforzato e aperto alla modernità; un indirizzo giuridico e un indirizzo matematico-scientifico e continuando a mantenere e potenziare le offerte extracurricolari. Mantenere e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di sicurezza e prevenzione; competenze-chiave, matematico-logico e scientifiche, digitali, tecnico professionali.
- Per far ciò si ritiene importante anche la PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, Programmazione anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente. Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e sarà costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
- Un punto di riferimento imprescindibile sarà l'attenzione ALL' INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE del "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del personale ATA).
- Anche la FORMAZIONE sulla TUTELA della SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO sarà al centro dell'attenzione: dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola- lavoro e del personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e

di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.

Art. 5 Formazione e aggiornamento

- Le iniziative di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali dei Docenti, presupposto di una scuola di qualità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.
- Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è, dunque obbligatoria, permanente e strutturale. Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR.

Art. 6 Gestione amministrativa

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica. Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.

Art. 7 Sezioni del PTOF

La redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle linee di indirizzo emanate dal DS, è affidata al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni funzionali in Gruppi di lavoro \Commissioni.

Il Piano dovrà articolarsi in sezioni contenenti:

- l'offerta formativa;
- Il curriculum caratterizzante i diversi percorsi di studio in cui si articola l'offerta formativa del nostro Istituto;
- Le attività progettuali;
- I Regolamenti;
- Quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera "a" alla lettera "s" e dalla normativa seguente. Pertanto, partendo dal Piano di Miglioramento derivante dal RAV si metteranno a fuoco, nel PTOF:

a) I percorsi con gli obiettivi di miglioramento e gli obiettivi di processo

1. le priorità del RAV;
2. il piano di miglioramento (riferito al RAV);
3. gli obiettivi regionali;

b) le azioni organizzative e didattiche necessarie;

c) le risorse umane aggiuntive necessarie

1. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento, per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento dell'offerta formativa;
2. il fabbisogno di ATA;

d) le risorse finanziarie, strumentali, infrastrutturali necessarie, oltre che le attrezzature materiali fondamentali;

e) Il piano di formazione

1. iniziative di formazione per gli studenti;
2. attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA
(Legge n.107/15 comma 12);

f) l'attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),

g) i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

h) le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;

i) la descrizione dei rapporti con il territorio;

j) la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web
- affisso all'albo
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giuseppe Trecca

* firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, co. 2, del d.lgs. 39/1993